



*Non dimenticare chi è rimasto indietro.
Il rischio è che ci colpisca un virus ancora peggiore,
quello dell'egoismo indifferente.*



Papa Francesco
19 aprile 2020

Nel nostro Paese, l'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 e le conseguenti limitazioni imposte per evitare il propagarsi della pandemia, hanno avuto effetti pesantissimi sulla situazione economica delle fasce più deboli, tra cui le tante famiglie che, a stento, riescono a traguardare la fine del mese: sono quelle con figli a carico, reddito basso, lavoro saltuario e spesso non tutelato, oppure lo hanno perso e non hanno altro su cui contare.

Secondo le ultime stime di Caritas italiana, le persone accompagnate e sostenute da marzo a maggio risultano essere quasi 450.000, di cui il 61,6% italiane. Di queste, il 34% sono "nuovi poveri", cioè persone che per la prima volta si sono rivolte alla Caritas.

Per coloro che già vivono uno stato di marginalità e di vulnerabilità sociale, questo periodo può rappresentare l'anticamera della povertà assoluta.

In quest'ottica di criticità diffusa, è fondamentale che il sistema dei



34%

NUOVI POVERI*

*dato nazionale





servizi di assistenza alle persone sole e alle famiglie indigenti continui a garantire azioni rapide e concrete di sostegno. Ma anche ora che la fase più acuta è alle nostre spalle, non dobbiamo abbassare il livello della solidarietà: la povertà non conosce la fase 1, 2 o 3, è destinata a rimanere per molto tempo una costante della nostra vita quotidiana, con cui dobbiamo necessariamente fare i conti.


Con uno sforzo eccezionale la Caritas di Roma, in collaborazione con le realtà parrocchiali, ha

voluto dare sin da subito un segno importante, promuovendo interventi straordinari di sostegno alimentare per far fronte al disagio economico che questa crisi ha inevitabilmente aumentato e peggiorato.

Tutte le mense hanno riorganizzato il proprio servizio garantendo spazi adeguati e assicurando da una parte la distribuzione dei cibi secondo le indicazioni ministeriali e dall'altra un maggior numero di pasti giornalieri, in quanto **il numero di fruitori è notevolmente aumentato** rispetto ai flussi ordinari.

In particolare, **la Mensa "Giovanni Paolo II"** a Colle Oppio, conta su spazi supplementari per accogliere le numerose persone in difficoltà grazie alla collaborazione con la **Croce Rossa italiana**.

Dal 1° aprile è stato allestito un tendone che consente agli ospiti di consumare i pasti in sicurezza. La mensa, che normalmente svolge servizio diurno, per l'emergenza Covid-19 è aperta a pranzo e a cena, accogliendo **900 persone al giorno**.



LA MENSA
GIOVANNI PAOLO II

900
PERSONE AL GIORNO





120.065

PASTI DISTRIBUITI*

**dato aggiornato al 9 giugno 2020*

DAL MESE DI MARZO NELLE MENSE CARITAS SONO STATI DISTRIBUITI 120.065 PASTI.

Inoltre, nella capitale cresce costantemente il numero delle famiglie (sono oltre 20.000 secondo le stime più recenti) che si rivolgono alla Caritas per chiedere un aiuto soprattutto alimentare. Ogni giorno si registrano centinaia di richieste di viveri, beni di prima necessità, articoli per l'igiene personale e della casa, anche da parte di chi per la prima volta si trova a sperimentare una grave condizione di difficoltà. A queste famiglie si aggiungono quelle già assistite dai servizi e quelle che non ricevono più i viveri garantiti sino ad oggi dall'associazionismo territoriale.

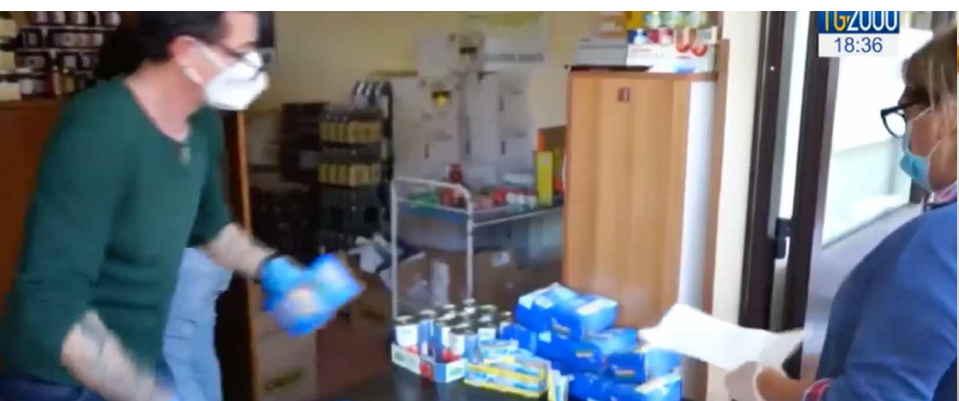
Per rafforzare la rete territoriale di sostegno alimentare e far fronte al bisogno sempre più impellente e diffuso di approvvigionamento da parte dei cittadini, **sono stati allestiti alcuni presidi all'interno della diocesi di Roma**, per la raccolta, per lo stoccaggio e la distribuzione di viveri.

I centri fungono anche da riferimento territoriale per le parrocchie della zona che hanno aderito all'iniziativa e si attivano, grazie all'impegno inesauribile dei volontari, per la distribuzione di beni alimentari presso le loro sedi o a domicilio per chi è costretto a casa, soprattutto anziani soli e malati.



20.000

FAMIGLIE





Al momento sono stati attivati dodici presidi territoriali:

SETTORE NORD

- ▶ **Emporio della Solidarietà "Montesacro"**
Via Giovanni Papini, 21
- ▶ **Parrocchia San Romano**
Viale Ettore Franceschini, 40
- ▶ **Parrocchia S. Alessio**
Via Valle Castellana, 4

SETTORE CENTRO

- ▶ **Emporio della Solidarietà "Santa Giacinta"**
Via Casilina Vecchia, 19
- ▶ **Parrocchia San Gioacchino in Prati**
Piazza dei Quiriti, 17

SETTORE SUD

- ▶ **Centro "Gianna Beretta Molla"**
Via Amedeo Bocchi, 169
Acilia (Roma)
- ▶ **Emporio della Solidarietà "Spinaceto"**
Via Avolio, 6
- ▶ **Parrocchia SS Annunziata**
Via di Grottaperfetta, 591

SETTORE EST

- ▶ **Parrocchia San Giustino**
Viale Alessandrino, 114
- ▶ **Parrocchia San Bernardino da Siena**
Via Degas, 19

SETTORE OVEST

- ▶ **Emporio della Solidarietà "Marconi"**
Via Pietro Blaserna, 113
- ▶ **Emporio della Solidarietà "Trionfale"**
Via Ireneo Affò, 20

L'approvvigionamento di generi alimentari e di prodotti di prima necessità, utile a garantire una spesa continuativa alle famiglie andate in crisi, avviene attraverso donazioni di merce da parte di aziende della grande distribuzione nazionale, sponsor solidali, la rete locale di negozi; oppure attraverso contributi economici offerti da Enti, Fondazioni private e pubbliche, Associazioni, privati cittadini, con i quali si procede all'acquisto di quanto necessario.

Inoltre, grazie alla collaborazione con alcune grandi catene di supermercati romani, è stata promossa l'iniziativa "Carrello Sospeso", per la raccolta e il ritiro di generi di prima necessità e articoli per l'igiene personale e della casa, da destinare ai Centri parrocchiali e agli Empori che si occupano di distribuirli,
 • NaturaSì - 5 punti vendita • Castoro - 2 punti vendita • EmmePiù - 14 punti vendita • Crai - 5 punti vendita • Tigre - 3 punti vendita • Elite - 1 punto vendita.



L'obiettivo primario, in questo momento di grande necessità, è di fornire risposte concrete, mettendo in campo azioni mirate e congiunte di sostegno, che favoriscano la ripartenza di coloro che sono stati messi così a dura prova da questa pandemia. Occorrono un contributo straordinario ed una sensibilizzazione e partecipazione di tutti, cittadini, Enti, aziende, di quanti comprendono che la nostra preoccupazione deve essere una preoccupazione condivisa poiché riguarda tutti.



FONDAZIONE "CARITAS ROMA" - ONLUS
VIA CASILINA VECCHIA, 19 - 00182 ROMA
CONTO BANCOPOSTA
IBAN: IT 50 F 07601 03200 001021945793
BIC-SWIFT: BPPIITRRXXX

FONDAZIONE "CARITAS ROMA ONLUS"

Ente ecclesiastico con fine di religione e di culto civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 del 25.05.2014

Iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1011/2014 - C.F. 97797430580

Sede legale: "Cittadella della Carità - Santa Giacinta" Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - 00184 Roma

[t] +39 06 888 15 120 [e] donazioni@caritasroma.it [w] www.caritasroma.it